



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott.ssa Passari Maria

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
99	12/02/2024	7	0

Oggetto:

PSP 2023-2027. CSR della Regione Campania. SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali - Azione 1. Modifiche ed integrazioni al bando approvato con DRD 971 del 29.12.2023

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
- b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
- c) con DRD n. 33 del 31/01/23 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 1.0;
- d) con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia; versione 2.1
- e) con Delibera n.634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
- f) con Decreto Dirigenziale n. 496 del 30 agosto 2023, la DG. 50.07.00 ha approvato i criteri di selezione - edizione 1.0 - relativi all'intervento SRD07;
- g) con Decreto Dirigenziale n. 943 del 21.12.2023, la DG. 50.07.00 ha approvato le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 per l'attuazione del CSR 2023-27;

VISTO il DRD 971 del 29/12/2023 con il quale è stato approvato il bando di selezione dell'intervento *“SRD07 – investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali – azione 1: reti viarie al servizio delle aree rurali”*;

CONSIDERATO che, dalle numerose richieste di chiarimenti è emersa la necessità di meglio esplicitare ed integrare alcuni punti del Bando, nonché di correggerne alcuni refusi ed errori materiali;

RITENUTO pertanto:

- a) di dover modificare ed integrare il bando approvato con DRD n. 971 del 29/12/2023, secondo quanto puntualmente indicato nel documento allegato al presente provvedimento (**Allegato 1**) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- b) di dover in particolare, modificare il bando al paragrafo 9 “spese ammissibili”, in deroga alle Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 per l'attuazione del CSR 2023-27, approvate con DRD 943 del 21/12/2023, relativamente alle spese tecniche, secondo quanto indicato nel documento allegato al presente provvedimento (**Allegato 1**);
- c) di dover approvare il testo consolidato del bando (**Allegato 2**) che, in uno al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- d) di dover confermare tutto quant'altro stabilito con il decreto n.971 del 29/12/2023;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di modificare ed integrare il bando approvato con DRD n. 971 del 29/12/2023, secondo quanto

indicato nel documento allegato al presente provvedimento (**Allegato 1**) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- 2) di modificare, in particolare, il bando al paragrafo 9 “spese ammissibili”, in deroga alle disposizioni comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 per l’attuazione del CSR 2023-27, approvate con DRD 943 del 21/12/2023, relativamente alle spese tecniche, secondo quanto indicato nel documento allegato al presente provvedimento (**Allegato 1**);
- 3) di approvare il testo consolidato del bando (**Allegato 2**) che, in uno al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di confermare tutto quant’altro stabilito con il decreto n.971 del 29/12/2023;
- 5) di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell’Agricoltura del testo integrato delle disposizioni e del bando di cui all’intervento SRD07;
- 6) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell’art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
- 7) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs 33/2013;
- 8) di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:

8.1. Assessore Agricoltura;

8.2. Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;

8.3. AGEA, Organismo Pagatore;

8.4. Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;

8.5. STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania, sezione “CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale”;

8.6. BURC per la pubblicazione.

dott.ssa Maria Passari



BANDO

SRD07 “investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio- economico delle aree rurali”

Azione 1 - reti viarie al servizio delle aree rurali

1. DATI RIEPILOGATIVI

Finalità	L'intervento punta allo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali agricole, delle comunità rurali nonché dell'intera società.
Tipologie di investimenti ammessi	Sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.
Beneficiari	Comuni in forma singola.
Dotazione finanziaria	29.693.969,88 €.
Valore massimo ammissibile di spesa	500.000,00 €.
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota di sostegno	100%
Tipo di pagamento	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Annualità	2023
Responsabile dell'Intervento	Arch. Katja Aversano
Contatti	katja.aversano@regione.campania.it 081 7967409
Termini di presentazione domanda	08.04.2024 ore 16:00



Modifiche ed integrazioni al bando ed allegati approvati con DRD 971 del 29/12/2023

Di seguito sono riportati esclusivamente i paragrafi contenenti le modifiche e le integrazioni apportate al testo.

In carattere “~~barrate~~” il testo eliminato e in “**grassetto corsivo**” le integrazioni.

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento SRD07 Azione 1 attiva investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali agricole, delle comunità rurali nonché dell'intera società attraverso i seguenti interventi:

- realizzazione di viabilità pubblica¹ finalizzata a migliorare l'accessibilità delle aree rurali e delle aziende agricole prive di strade nelle vicinanze, con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio;
- adeguamento e ampliamento di viabilità pubblica mediante il miglioramento del tracciato, della carreggiata, delle banchine, dei canali di scolo sia paralleli che trasversali, incluse opere di mitigazione dei fenomeni di instabilità e di pericolo idrogeologico.

In particolare, ***a titolo esemplificativo e non tassativo***, i lavori ***possono riguardare***:

- disfacimento e scarificazione della fondazione stradale compreso il trasporto a rifiuto;
- risagomatura della carreggiata e opere di completamento quali banchine laterali, zanelle, segnaletica orizzontale e verticale, piazzole di scambio, barriere di protezione e messa in sicurezza, punti di illuminazione alimentati con fonti di energia rinnovabile, piccole strutture per l'attraversamento di fossati o di avvallamenti o di piccoli corsi d'acqua;
- rifacimento della fondazione stradale e della pavimentazione;
- opere per il drenaggio acque superficiali: canalette, ~~ecc. in “legno” o rivestite con “pietrame~~;
- opere di difesa del suolo: in tal caso limitatamente a quelle strettamente necessarie a risolvere problematiche di stabilità e messa in sicurezza che riguardano direttamente il tratto stradale da realizzare e/o sistemare;
- opere di inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all'infrastruttura stradale;
- interventi di ingegneria naturalistica;
- oneri per la sicurezza necessari alla realizzazione dell'investimento;
- spese tecniche e generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definite nelle Disposizioni Comuni;

¹ **Viabilità pubblica:** strada di proprietà comunale facente parte di un territorio comunale tale da consentire il collegamento funzionale con altre strade comunali, strade vicinali o sovra comunale. Questa tipologia di infrastruttura è soggetta alle norme del Codice della Strada.



- espropriazioni nella misura massima del 10% **della spesa ammissibile a contributo**. ~~totale dell'operazione ai sensi delle Disposizioni Comuni.~~

Inoltre, tenuto conto degli stati di avanzamento, delle stringenti tempistiche rappresentate dai cronoprogrammi e della dimensione finanziaria degli interventi è necessario che il beneficiario abbia consapevolezza che il mancato o parziale completamento degli interventi in coerenza con la tempistica di chiusura del PSP 2023/2027 ed il non perseguimento degli obiettivi cui si obbliga, comportano l'assunzione di responsabilità in capo all'Ente stesso anche in riferimento al contributo ammesso degli interventi e le sanzioni previste in caso di ritardi ed inadempienze.

Pertanto, si procederà con un costante monitoraggio delle procedure e della realizzazione degli interventi da parte dell'Autorità di Gestione, in attuazione del cronoprogramma previsto.

8.2 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO

Ai fini dell'ammissibilità dei progetti dovranno ricorrere le seguenti ulteriori condizioni:

CR04 - Le azioni sostenute dal presente bando devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale.

CR05 - Gli investimenti ammissibili sono la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole, **ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale** come definita dal D.lgs. 34 del 2018. È consentita la realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale, solo ed esclusivamente, qualora ne sia comprovata un'oggettiva carenza.

È consentito altresì:

- ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione, etc.);
- **miglioramento e/o adeguamento e/o ampliamento di sentieri di cui all'art. 3, comma 1, n. 48) Codice della Strada (sentiero o mulattiera o tratturo: strada a fondo naturale formatasi per effetto del passaggio di pedoni o di animali), fermo restando il rispetto di tutte le condizioni e le previsioni fissate dal bando, esclusivamente nell'ipotesi in cui – per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità stabiliti dall'art. 3 – sia dichiarato e dimostrato mediante idonea documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno che esistano aziende agricole accessibili esclusivamente tramite il/i sentiero/i non carrabile/i oggetto di intervento. Esclusivamente di queste aziende si terrà conto nella valutazione del criterio di selezione n. 1 del principio di selezione P04. Si specifica che il fondo naturale può essere caratterizzato da interventi volti a migliorarne l'agibilità, fermo restando la natura originaria (creazione di scalini in pietra o altro materiale naturale).**

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria.



La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi la pubblica fruizione.

CR06 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un **progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) o esecutivo**, di cui all'art. 41 del D.lgs. n. 36/2023, volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR07 - L'intervento può essere attuato esclusivamente all'interno del territorio della Regione Campania.

CR09 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari l'importo massimo ammissibile a contributo è pari a 500.000 € per ciascun beneficiario. **Tale limite è stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione.**

CR10 - L'importo massimo di spesa ammissibile erogabile per ciascuna operazione di investimento è pari a **500.000 €**.

CR11 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Sono ammesse le attività di progettazione avviate entro 24 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno ma, comunque successivamente al 01/01/2023.

Rappresentano ulteriori condizioni di ammissibilità al finanziamento:

- aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);
- aver acquisito tutte le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta previsti dalle vigenti normative, nel caso di presentazione di progetto esecutivo.

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito dagli artt. 73 e 74 del Reg. UE n. 2021/2115 e con le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027, sono ammissibili esclusivamente le voci di spesa, come di seguito indicate:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.



Per gli acquisti di beni e servizi, e più in generale ovunque ne ricorra la competenza, bisogna adottare procedure che rispettino i principi della normativa nazionale ed europea sui contratti pubblici, pena la non ammissibilità della spesa. In ogni caso, nelle ipotesi di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria, architettura e attività di progettazione ai fini del riconoscimento del contributo a valere sul CSR Campania 2023-2027, l'ente dovrà consultare, prima dell'affidamento, almeno 3 operatori economici per avere un parametro di raffronto in ordine alla congruità dei prezzi di mercato la cui stima in caso di servizi di ingegneria e architettura va effettuata ai sensi del DM del 17 giugno 2016, in caso di forniture con indagini di mercato, in caso di lavori in base al prezzario regionale dei LL.PP. vigente al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.

In considerazione delle previsioni dettate dalla Legge n. 49/2023, a far data dall'entrata in vigore di quest'ultima² per le spese tecniche non è richiesta l'acquisizione dei suddetti preventivi. Per la definizione dell'importo di affidamento dei servizi tecnici, pertanto, potrà farsi riferimento alle tabelle dei corrispettivi fissate dal Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016.

Non sono ammissibili le spese di gestione di cui al paragrafo "Ammissibilità delle spese di gestione" delle Disposizioni Comuni e tutti i casi di cui al paragrafo "Spese non ammissibili" dello stesso documento.

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso.

Non sono ammesse a contributo le spese sostenute per:

- interventi che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti in leasing;
- contributi in natura;
- investimenti relativi a reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018;
- imposte e tasse recuperabili dal beneficiario;
- attività oggetto di altri finanziamenti pubblici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- interessi passivi;
- ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali.

Per tutto quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alle Disposizioni Comuni ed in particolare al paragrafo "Spese non ammissibili".

² Entrata in vigore: 20/05/2023

10. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

In fase progettuale le voci di spesa che compongono l'investimento andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico. Quest'ultimo una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore sarà trasmesso in allegato alla concessione:

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza ai sensi del D.lgs. n. 81/2008)	
Totale: A = (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (<i>max. 5% di A</i>)	
b.2 Spese tecniche e generali sui lavori (<i>max. 10% di A</i>)	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 IVA (<i>% di A + b.1+b.3</i>)	
b.5 Espropriazioni (<i>max 10% della spesa ammissibile a contributo</i>)	
b. 6 IVA sulle spese tecniche e generali (<i>% di b.2</i>)	
Totale: B = (b.1+ b.2+b.3+b.4+b.5+b.6)	
Totale Lavori: C = (A+B)	
D – Forniture:	
d.1 Importo delle forniture	
d.2 Spese tecniche e generali forniture (<i>max 5% di d.1</i>)	
d.3 Iva sulle forniture (<i>% di d.1</i>)	
d.4 Iva sulle spese generali forniture (<i>% di d.2</i>)	
Totale: D = (d.1+d.2+d.3+d.4)	
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO = (C+D)	
<i>(importo max. di spesa ammissibile a contributo 500.000,00 € Iva inclusa)</i>	

Precisazioni:

A Lavori: sono incluse le voci di costo riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo "Ragionevolezza dei costi- Beneficiari pubblici";



per le opere di ingegneria naturalistica si farà ricorso al relativo prezzario vigente laddove le voci non siano riscontrabili nel prezzario regionale.

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

In caso di presenza di una o più soluzioni innovative tecniche sostenibili dal punto di vista ambientale, quali:

- pavimentazione utilizzo di conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni fotocatalitiche, ecc.;
- drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame";
- illuminazione: punti luce alimentati con fonti di energia rinnovabile;
- opere di difesa suolo: tecniche di ingegneria naturalistica;
- opere per inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all'infrastruttura stradale,

il totale dei costi, ad essi relativi, dovrà essere espresso in termini percentuali rispetto all'importo totale dei lavori a base d'asta secondo quanto previsto al paragrafo 14 "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno" del presente bando.

Per le soluzioni progettuali innovative dal punto di vista ambientale si rimanda alle specifiche tecniche indicate all'Allegato n. 3 al presente bando.

L'ammissibilità e, quindi, l'eleggibilità a contributo comunitario delle spese relative ai lavori è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore, finalizzata ad accertare il rispetto della normativa in materia di appalti.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% dei lavori a base d'asta ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 36/23.

b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni, fino alla concorrenza massima del 10% dell'importo complessivo dei lavori (A) posti a base d'asta e comprendono:

- onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante (art. 45 del d.lgs. n. 36/23), riconosciuto sulla base dell'apposito Regolamento comunale, se già approvato, ovvero delle modalità previste dalla contrattazione collettiva ai sensi dell'art. 1 – comma 4 – lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;
- spese per la commissione aggiudicatrice in caso di affidamento lavori con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- spese tenuta conto;



- oneri accessori per espropriazioni (registrazioni, trascrizione ecc.).

Riguardo ai punti in elenco, in linea con quanto previsto dalle Disposizioni Comuni al capitolo “Ragionevolezza dei costi”, si precisa che a prescindere dalle modalità di appalto dei servizi da esternalizzare, la stazione appaltante è tenuta ad effettuare preventivamente una stima del costo complessivo di tali servizi, da allegare alla domanda di sostegno, eseguita sulla base delle modalità fissate dal Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016. In considerazione della possibilità di ammettere al finanziamento le spese per le attività di progettazione – e, quindi, onorari di ingegneri, architetti e consulenti. Tali spese sono ammissibili a contributo a condizione che la selezione del progettista esterno sia comunque avvenuta nel rispetto delle procedure previste dal D.lgs. n. 36/2023 e in un periodo non antecedente ai 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di sostegno, ma, comunque successivo alla data del 01/01/2023.

È possibile riconoscere le spese tecniche del personale interno. In questo caso, in aggiunta al DM 17 giugno 2016, per la verifica di ragionevolezza occorre fare riferimento ai CCNL, che definiscono i limiti entro cui la spesa è ammissibile. Per il riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche, il beneficiario dovrà allegare alla Domanda di Sostegno anche il provvedimento che approva i criteri del relativo riparto (art. 45 - comma 3 del D.lgs. n. 36/2023) e il Piano dei fabbisogni.

Inoltre, in caso di incarichi di importo inferiore ai 140.000,00 euro, ai sensi di quanto previsto al paragrafo “Spese generali” delle Disposizioni Comuni è necessaria una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici ed i provvedimenti di incarico dovranno espressamente richiamare il rispetto del principio di rotazione e di economicità (ossia del minor prezzo offerto in sede di negoziazione, desumibile dai preventivi agli atti della stazione appaltante). In tal senso, sarà presentata specifica relazione, a firma del Responsabile Unico del Progetto. Pertanto, incarichi inferiori a 140.000,00 euro non effettuati con le modalità indicate non sono ammissibili.

L’ammissibilità dei servizi di ingegneria e architettura affidati esternamente alla stazione appaltante, è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore finalizzata ad accertare il rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

In esito alle verifiche cui l’Amministrazione Regionale darà corso, l’ammontare delle spese generali è calcolato in riferimento all’importo ammesso a contributo nella fase di concessione, che costituisce base d’asta, considerato al lordo del ribasso. L’importo viene rideterminato a conclusione del progetto e può subire decurtazioni rispetto alla somma approvata con decreto di concessione.

In relazione al secondo punto dell’elenco b.2, si evidenzia che gli incentivi regolamentati all’art. 45 - comma 2 - del D.lgs. n. 36/2023, sono riconoscibili nel limite massimo del 2% dell’importo dei lavori a base d’asta ed ammissibili. Le attività ammissibili a contributo riguardano: attività di programmazione, verifica preventiva dei progetti di predisposizione, controllo delle procedure di



bando, esecuzione del contratto pubblico, responsabile unico del progetto, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo.

Il pagamento dovrà essere supportato dalla documentazione probante ed evidenziato nella busta paga del dipendente. Limitatamente alle attività di progettazione, gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo economico complessivo annuo lordo. L'incentivo potrà essere corrisposto solo previa verifica da parte del dirigente della struttura competente del buon esito della specifica attività effettivamente svolta del dipendente e della sua stretta attinenza all'incarico per il quale è previsto l'incentivo.

In considerazione delle previsioni dettate dalla Legge n. 49/2023, a far data dall'entrata in vigore di quest'ultima³ per le spese tecniche non è richiesta l'acquisizione di preventivi o l'espletamento di una preliminare indagine esplorativa di mercato. Per la definizione dell'importo di affidamento dei servizi tecnici, pertanto, potrà farsi riferimento alle tabelle dei corrispettivi fissate dal Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016.

~~**b.3 Oneri di discarica:** il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi e sulla scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.~~

b.4 IVA: viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative

b.5 Espropriazioni: sono a carico di questa voce di costo, nel limite massimo del 10% **della spesa ammissibile a contributo** ~~dell'importo dei lavori a base d'asta~~, esclusivamente il valore delle indennità corrisposte dalla stazione appaltante agli espropriandi in base a specifico piano particellare presentato a corredo degli elaborati progettuali.

Per poter proceder all'esproprio, il Comune deve soddisfare le seguenti condizioni:

- l'intervento deve essere stato "previsto" nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sui beni da espropriare deve essere stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- deve essere stata apposta la dichiarazione di pubblica utilità;
- deve essere stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio.

Con la domanda di sostegno è sufficiente la presentazione degli atti di cessione bonaria purché sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul quantum dell'indennità.

Successivamente tali accordi dovranno essere trasformati in accordi di "cessione volontaria", ossia equiparati al decreto di esproprio di cui al co. 3 dell'art. 45 T.U. 327/10 e deve essere tale da produrre

³ Entrata in vigore: 20/05/2023



gli stessi effetti del decreto di esproprio nel caso in cui il privato, avendone diritto, voglia proporre opposizione innanzi al Giudice ordinario.

Le “cessioni volontarie” saranno trasmesse all’ufficio provinciale territorialmente competente dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria. Pertanto, l’emissione del decreto di concessione sarà subordinata all’acquisizione di tali atti.

In caso contrario il progetto, se pur utilmente inserito in graduatoria, decadrà dal contributo non essendo dimostrata la natura pubblica dell’oggetto sul quale si vuole fare l’investimento, condizione questa di ammissibilità prevista nella scheda di intervento del CSR 2023-2027, nonché nel bando di attuazione.

d.2 Spese tecniche e generali forniture: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo “Spese generali” delle Disposizioni Comuni, fino alla concorrenza massima del 5% dell’importo complessivo delle forniture (D) posti a base d’asta.

12. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE PERTINENTI

Gli Enti Pubblici candidati saranno selezionati sulla base della griglia di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

P01 - Finalità specifiche operazione

Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto delle merci e ridurre i tempi di percorrenza (max 5 punti).

Qualora l’intervento preveda il collegamento con entrambe le tipologie di assi viari di categoria sovraordinata, si procederà all’attribuzione del punteggio di maggior favore riferito alla strada provinciale.

P02 - Localizzazione territoriale operazione

Si ritiene necessario favorire i Comuni della macroarea C e D per garantire il presidio del territorio ed evitare l’ulteriore spopolamento di tali aree.

Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici (max 20 punti).

P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente

Il criterio tende a favorire la realizzazione di investimenti nei comuni ad alta vocazione agricola e nei piccoli comuni per contrastarne lo spopolamento (max 15 punti);



P04 - Ricaduta territoriale con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti

Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole (max 30 punti);

P05 - Dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno

Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che utilizzano soluzioni innovative e tecniche costruttive a basso impatto ambientale volti ad individuare la soluzione progettuale migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita (max 30 punti).

Il punteggio massimo complessivo assegnabile ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

I progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire **un punteggio minimo di 50 punti**.

Le relative risultanze saranno utilizzate per formare una graduatoria provvisoria regionale con un ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alla domanda di sostegno che presenta un progetto di livello esecutivo. Nel caso di ulteriore parità, precede la domanda di sostegno il cui progetto allegato presenta una previsione di spesa inferiore. Infine, precede la domanda di sostegno rilasciata per prima sul portale SIAN in ordine cronologico.

L'esplicitazione dei criteri è contenuta nell'Allegato n. 1.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La documentazione da inviare, a pena di inammissibilità, in allegato all'istanza per la selezione delle domande pervenute è costituita da:

- dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente e accettazione delle condizioni di ammissibilità e degli obblighi contenuti nel bando e nelle "Disposizioni Comuni" (**Allegato n. 2**);
- titoli di disponibilità/proprietà. Dalla documentazione deve evincersi la proprietà **e/o** la disponibilità delle aree interessate fino alla conclusione di tutti gli impegni;
- elaborati progettuali redatti ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici (Allegato I.7 del D.lgs. n. 36/2023);
- copia della deliberazione di Consiglio comunale che approva il Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evince il progetto proposto;
- copia della deliberazione di Giunta comunale di proposta di inserimento del progetto nell'elenco



- annuale dei Lavori Pubblici;
- copia del provvedimento di approvazione del progetto allegato all'istanza di partecipazione, con indicazione della relativa previsione di spesa;
 - provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto;
 - deliberazione della Giunta comunale che autorizza il Legale Rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
 - ***copia del piano di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base interessati dall'intervento o dichiarazione sostitutiva resa dal RUP attestante l'inesistenza dello stesso;***
 - relazione riferita al costo dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante, che specifichi il metodo adottato per la scelta dei professionisti (Piano dei fabbisogni), ai sensi di quanto previsto al paragrafo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni;
 - atti di avvenuta apposizione del vincolo di pubblica utilità, in caso di esproprio oppure nel caso di cessioni bonarie, nulla osta del singolo proprietario alla realizzazione dell'intervento;
 - piano particellare, in caso di esproprio;
 - parere favorevole sulla Valutazione di incidenza (VInCA) per gli interventi che possono avere un'incidenza significativa sui proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC), sulle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e sulle Zone di Protezione Speciali (ZPS). Lo stesso potrà essere presentato entro e non oltre la data di emanazione del provvedimento di concessione. Per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, deve essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). Per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, deve essere allegata la relazione del tecnico progettista, che riporti le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;
 - relazione tecnica a firma del RUP che riporti:
 - l'oggettiva carenza/difficoltà della viabilità a servizio delle aree rurali, nel caso di realizzazione di opere di nuova viabilità;
 - ***la presenza di aziende agricole accessibili esclusivamente tramite il/i sentiero/i non carrabile/i oggetto di intervento, nel caso di intervento avente ad oggetto il miglioramento e/o l'adeguamento e/o l'ampliamento di sentieri di cui all'art. 3, comma 1, n. 48 (Codice della Strada);***
 - in formato grafico (planimetria), gli eventuali collegamenti con assi viari primari, strade provinciali o strade comunali, come da strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di sostegno (in riferimento al principio di selezione P01);
 - l'indicazione della macroarea di appartenenza del comune (in riferimento al principio di selezione P02);
 - il riferimento all'eventualità che il comune ricada anche parzialmente in zona montana/con



vincoli naturali/con vincoli specifici o altro svantaggio, come da classificazione della superficie comunale ai sensi degli artt. 31 e 32 Regolamento n. 2013/1305 (in riferimento al principio di selezione P02). In tal caso andrà specificato se la superficie territoriale del Comune ricade parzialmente o totalmente in area svantaggiata;

- il numero di aziende agricole (imprese agricole) esistenti nel Comune oggetto di istruttoria (in riferimento al principio di selezione P03);
 - il numero di abitanti residenti nel Comune richiedente il contributo (in riferimento al principio di selezione P03 e all'ultimo censimento al 31 dicembre 2021 dall'ISTAT, come da DPR. n. 10 del 20.01.2023, pubblicato in G.U. n. 53 del 03.03.2023);
 - il numero di aziende agricole con accesso diretto all'infrastruttura viaria oggetto di intervento (frontiste) e il numero delle aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo. L'ubicazione di tali aziende deve essere riportata anche in formato grafico (planimetria/planimetria catastale - riferimento al principio di selezione P04);
 - l'indicazione dell'area di produzione dei marchi di qualità quali DOP, IGP, DOC, IGT, DOCG (in riferimento al principio di selezione P04);
 - l'indicazione della percentuale dei costi riferiti alle soluzioni innovative dal punto di vista ambientale adottate rispetto al costo del totale dell'intervento. Tale indicazione riguarda ciascuna delle seguenti categorie: pavimentazione, drenaggio acque superficiali, illuminazione, opere di difesa suolo e inserimento paesaggistico (in riferimento al principio di selezione P05);
- nel caso di progetto esecutivo ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. n. 36/2023: pareri, nulla osta, permessi, autorizzazioni di tutti gli Enti competenti;
 - Piano degli interventi previsti.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati non consente il soccorso amministrativo di cui alla L. n. 241/90 e s.m.i. e determina, laddove tale mancanza renda impossibile la valutazione della proposta, la esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso e l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate.

19. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Le **proroghe** sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. Esse possono riguardare sia l'inizio che l'esecuzione, che la fine delle operazioni.



Le richieste di proroga devono pervenire via PEC al Soggetto Attuatore.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta entro il termine stabilito per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni previste nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

Sono considerate **varianti** tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

~~il cambio del beneficiario;~~

- il cambio della sede dell'investimento o delle superfici oggetto di impegno;
- modifiche tecniche sostanziali degli investimenti approvati;
- modifica della tipologia degli investimenti approvati.

Le modifiche in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023, nei limiti stabiliti dalle Disposizioni Comuni e dal presente bando di attuazione.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi, indirizzando la richiesta all'ufficio territorialmente competente.

Il **recesso** dagli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata via PEC dal beneficiario al competente Soggetto Attuatore.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo non è prevista nessuna penalizzazione o sanzione a carico del richiedente, che non viene inserito nella graduatoria regionale.

BANDO

SRD07 “investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio- economico delle aree rurali”

Azione 1 - reti viarie al servizio delle aree rurali

Sommario

1.	DATI RIEPILOGATIVI.....	3
2.	NORMATIVA	4
3.	OBIETTIVI E FINALITÀ	6
4.	AMBITO TERRITORIALE.....	8
5.	DOTAZIONE FINANZIARIA	8
6.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	8
7.	BENEFICIARI	9
8.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE PRECLUSIONI	9
8.1.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI RICHIEDENTI	9
8.2.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO.....	10
9.	SPESE AMMISSIBILI	11
10.	QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	12
11.	IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO	17
12.	PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE PERTINENTI.....	17
13.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	18
14.	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	19
15.	CONCESSIONE E SUCCESSIVA RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO	21
16.	DOMANDE DI PAGAMENTO	23
17.	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO	26
18.	IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI.....	26
19.	PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI.....	27
20.	CONTROLLI E MONITORAGGIO	28
21.	REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	29
22.	RIDUZIONI E SANZIONI	30



23.	MODALITA' DI RICORSO.....	30
24.	INFORMAZIONE PUBBLICITA' E TRATTAMENTO DATI	30
25.	DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO E CUMULABILITA' DEGLI AIUTI.....	31
26.	DISPOSIZIONI FINALI.....	32
27.	ALLEGATI	32

1. DATI RIEPILOGATIVI

Intervento SRD07 – INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI – AZIONE 1: RETI VIARIE AL SERVIZIO DELLE AREE RURALI	
Finalità	L'intervento punta allo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali agricole, delle comunità rurali nonché dell'intera società.
Tipologie di investimenti ammessi	Sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.
Beneficiari	Comuni in forma singola.
Dotazione finanziaria	29.693.969,88 €.
Valore massimo ammissibile di spesa	500.000,00 €.
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota di sostegno	100%
Tipo di pagamento	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Annualità	2023
Responsabile dell'Intervento	Arch. Katja Aversano
Contatti	katja.aversano@regione.campania.it 081 7967409
Termini di presentazione domanda	08.04.2024 ore 16:00

2. NORMATIVA

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed in attuazione della normativa di seguito indicata.

Normativa europea:

- Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 recante Piano Strategico Nazionale (PSN) della PAC 2023/2027;
- Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Reg. (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Reg. (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Reg. (UE) 2022/1172 del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- Reg. (UE) n. 2022/1173 del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Reg. (UE) n. 2022/648 del 15 febbraio 2022 che modifica l'allegato XI del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'importo del sostegno dell'Unione per i tipi di intervento per lo sviluppo rurale per l'esercizio finanziario 2023;
- Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation GDPR)
- Reg. (UE) 2022/1475 del 6 settembre 2022 recante norme dettagliate di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
- Reg. (UE) 2021/2289 del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Reg. (UE) 2022/1173 del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
- la Decisione C(2023) 6990 final di esecuzione della Commissione del 23.10.2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Normativa nazionale:

- Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
- Istituzione del Comitato di Monitoraggio Nazionale per l'attuazione del PSN 2023-27 ai sensi dell'art. 124 Reg. (UE) 2021/2115 MASAF;

- Legge n 161 del 17 ottobre 2017 di modifica al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n 159;
- Procedura di adesione, gestione e controllo nell'ambito del SQNPI/2023, Rev. 12 Del 15/11/2022, documento prodotto nell'ambito della Rete Rurale Nazionale;
- D.lgs 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici» e s.m.i.;
- Decreto del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture 17/06/2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" (G.U. n. 174 del 27/07/2016);
- D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Normativa regionale:

- Legge regionale n. 18 del 29 dicembre 2022, art. 37 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023";
- Deliberazione n. 715/2022 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia che ripartisce tra le Regioni le risorse per lo sviluppo rurale, ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 500700 l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;
- Decreto Dirigenziale G.R.C. n. 33 del 31 gennaio 2023 di approvazione del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ver 1.0", predisposto dagli uffici della Direzione 50.07.00 in conformità al PSN PAC;
- Decreto Dirigenziale della DG. 50.07.00 n. 496 del 30 agosto 2023 di "Approvazione del documento consolidato dei criteri di selezione - edizione 1.0 - relativi agli interventi SRA01, SRA14, SRA30, SRD01, SRD02, SRD07, SRG06, SRG09, SRH0, SRH03";
- Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 634 del 17 novembre 2023 di presa d'atto della modifica al Piano Strategico della PAC 2023-27;
- Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 (di seguito per brevità "Disposizioni Comuni") per l'attuazione del CSR 2023-27 approvate con DD n. 943 del 21.12.2023.

Copie integrali del Programma di Sviluppo Rurale e del presente Bando sono disponibili presso il sito Web della regione Campania all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it

3. OBIETTIVI E FINALITÀ

L'intervento punta allo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a

realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali agricole, delle comunità rurali nonché dell'intera società.

La realizzazione o l'adeguamento/ampliamento di tali infrastrutture ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori dei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Per il riconoscimento del contributo nell'ambito dell'operazione, pertanto, il progetto presentato deve essere coerente con quanto indicato nel presente Bando, nella scheda di intervento “**SRD07 INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI – AZIONE 1**” del Piano Strategico Nazionale della PAC per la programmazione 2023-2027 (PSP), approvata dalla Commissione Europea, nonché nel “Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ”.

Gli investimenti, in particolare, riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

Collegamento con gli obiettivi specifici

L'intervento risulta correlato ai seguenti Obiettivi:

Obiettivo SO2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.

Obiettivo SO8: Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Collegamento con le esigenze

Gli investimenti previsti rispondono ai fabbisogni di intervento E 3.6 “Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali” del Piano Strategico Nazionale della PAC.

Collegamento con gli indicatori di risultato

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.41 “Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC”, in quanto riguardano direttamente lo sviluppo di infrastrutture (viabilità rurale) direttamente a disposizione della popolazione rurale e delle imprese geograficamente interessate dalla realizzazione delle infrastrutture stesse.

4. **AMBITO TERRITORIALE**

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati nell'intero territorio della Regione Campania.

5. **DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria assegnata al bando è di euro **29.693.969,88**.

6. **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

L'intervento SRD07 Azione 1 attiva investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali agricole, delle comunità rurali nonché dell'intera società attraverso i seguenti interventi:

- realizzazione di viabilità pubblica¹ finalizzata a migliorare l'accessibilità delle aree rurali e delle aziende agricole prive di strade nelle vicinanze, con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio;
- adeguamento e ampliamento di viabilità pubblica mediante il miglioramento del tracciato, della carreggiata, delle banchine, dei canali di scolo sia paralleli che trasversali, incluse opere di mitigazione dei fenomeni di instabilità e di pericolo idrogeologico.

In particolare, a titolo esemplificativo e non tassativo, i lavori possono riguardare:

- disfacimento e scarificazione della fondazione stradale compreso il trasporto a rifiuto;
- risagomatura della carreggiata e opere di completamento quali banchine laterali, zanelle, segnaletica orizzontale e verticale, piazzole di scambio, barriere di protezione e messa in sicurezza, punti di illuminazione alimentati con fonti di energia rinnovabile, piccole strutture per l'attraversamento di fossati o di avvallamenti o di piccoli corsi d'acqua;
- rifacimento della fondazione stradale e della pavimentazione;
- opere per il drenaggio acque superficiali: canalette, ecc.;
- opere di difesa del suolo: in tal caso limitatamente a quelle strettamente necessarie a risolvere problematiche di stabilità e messa in sicurezza che riguardano direttamente il tratto stradale da realizzare e/o sistemare;
- opere di inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all'infrastruttura stradale;
- interventi di ingegneria naturalistica;
- oneri per la sicurezza necessari alla realizzazione dell'investimento;
- spese tecniche e generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definite nelle

¹ **Viabilità pubblica:** strada di proprietà comunale facente parte di un territorio comunale tale da consentire il collegamento funzionale con altre strade comunali, strade vicinali o sovra comunale. Questa tipologia di infrastruttura è soggetta alle norme del Codice della Strada.

Disposizioni Comuni;

- espropriazioni nella misura massima del 10% della spesa ammissibile a contributo.

Inoltre, tenuto conto degli stati di avanzamento, delle stringenti tempistiche rappresentate dai cronoprogrammi e della dimensione finanziaria degli interventi è necessario che il beneficiario abbia consapevolezza che il mancato o parziale completamento degli interventi in coerenza con la tempistica di chiusura del PSP 2023/2027 ed il non perseguimento degli obiettivi cui si obbliga, comportano l'assunzione di responsabilità in capo all'Ente stesso anche in riferimento al contributo ammesso degli interventi e le sanzioni previste in caso di ritardi ed inadempienze.

Pertanto, si procederà con un costante monitoraggio delle procedure e della realizzazione degli interventi da parte dell'Autorità di Gestione, in attuazione del cronoprogramma previsto.

7. BENEFICIARI

I soggetti richiedenti sono Comuni in forma singola.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' ED ALTRE PRECLUSIONI

È consentita la presentazione di una singola domanda da parte del Comune richiedente, che può riguardare più interventi, fermo restando il limite di importo.

Beneficiari e relative condizioni di ammissibilità, condizioni di ammissibilità delle operazioni, principi di selezione, impegni e obblighi, tipologie di spese ammissibili, forma ed entità del sostegno delle operazioni finanziate sono conformi a quelli previsti dalle corrispondenti schede intervento del CSR Campania 2023-2027 ed alle Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027.

8.1. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI RICHIEDENTI

I seguenti requisiti di ammissibilità relativi ai soggetti richiedenti devono essere soddisfatti all'atto di presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa:

CR01 - il soggetto richiedente deve essere un Comune in forma singola;

CR02 - al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno, tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

È considerato affidabile (e, quindi, ammissibile) il soggetto pubblico che non abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del

CSR 2023-2027, ovvero PSR 2014-2022, o che abbia interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

8.2. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO

Ai fini dell'ammissibilità dei progetti dovranno ricorrere le seguenti ulteriori condizioni:

CR04 - Le azioni sostenute dal presente bando devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale.

CR05 - Gli investimenti ammissibili sono la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole, **ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale** come definita dal D.lgs. 34 del 2018. È consentita la realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale, solo ed esclusivamente, qualora ne sia comprovata un'oggettiva carenza.

È consentito altresì:

- ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione, etc.);
- miglioramento e/o adeguamento e/o ampliamento di sentieri di cui all'art. 3, comma 1, n. 48) Codice della Strada (sentiero o mulattiera o tratturo: strada a fondo naturale formatasi per effetto del passaggio di pedoni o di animali), fermo restando il rispetto di tutte le condizioni e le previsioni fissate dal bando, esclusivamente nell'ipotesi in cui – per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità stabiliti dall'art. 3 – sia dichiarato e dimostrato mediante idonea documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno che esistano aziende agricole accessibili esclusivamente tramite il/i sentiero/i non carrabile/i oggetto di intervento. Esclusivamente di queste aziende si terrà conto nella valutazione del criterio di selezione n. 1 del principio di selezione P04. Si specifica che il fondo naturale può essere caratterizzato da interventi volti a migliorarne l'agibilità, fermo restando la natura originaria (creazione di scalini in pietra o altro materiale naturale).

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria.

La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi la pubblica fruizione.

CR06 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un **progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) o esecutivo**, di cui all'art. 41 del D.lgs. n. 36/2023, volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR07 - L'intervento può essere attuato esclusivamente all'interno del territorio della Regione

Campania.

CR09 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari l'importo massimo ammissibile a contributo è pari a 500.000 € per ciascun beneficiario. **Tale limite è stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione.**

CR10 - L'importo massimo di spesa ammissibile erogabile per ciascuna operazione di investimento è pari a **500.000 €.**

CR11 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Sono ammesse le attività di progettazione avviate entro 24 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno ma, comunque successivamente al 01/01/2023.

Rappresentano ulteriori condizioni di ammissibilità al finanziamento:

- aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP);
- aver acquisito tutte le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta previsti dalle vigenti normative, nel caso di presentazione di progetto esecutivo.

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito dagli artt. 73 e 74 del Reg. UE n. 2021/2115 e con le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027, sono ammissibili esclusivamente le voci di spesa, come di seguito indicate:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

Per gli acquisti di beni e servizi, e più in generale ovunque ne ricorra la competenza, bisogna adottare procedure che rispettino i principi della normativa nazionale ed europea sui contratti pubblici, pena la non ammissibilità della spesa. In ogni caso, nelle ipotesi di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria, architettura e attività di progettazione ai fini del riconoscimento del contributo a valere sul CSR Campania 2023-2027, l'ente dovrà consultare, prima dell'affidamento, almeno 3 operatori economici per avere un parametro di raffronto in ordine alla congruità dei prezzi di mercato la cui stima in caso di servizi di ingegneria e architettura va effettuata ai sensi del DM del 17 giugno 2016, in caso di forniture con indagini di mercato, in caso di lavori in

base al prezzario regionale dei LL.PP vigente al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.

In considerazione delle previsioni dettate dalla Legge n. 49/2023, a far data dall'entrata in vigore di quest'ultima² per le spese tecniche non è richiesta l'acquisizione dei suddetti preventivi. Per la definizione dell'importo di affidamento dei servizi tecnici, pertanto, potrà farsi riferimento alle tabelle dei corrispettivi fissate dal Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016.

Non sono ammissibili le spese di gestione di cui al paragrafo "Ammissibilità delle spese di gestione" delle Disposizioni Comuni e tutti i casi di cui al paragrafo "Spese non ammissibili" dello stesso documento.

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso.

Non sono ammesse a contributo le spese sostenute per:

- interventi che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti in leasing;
- contributi in natura;
- investimenti relativi a reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018;
- imposte e tasse recuperabili dal beneficiario;
- attività oggetto di altri finanziamenti pubblici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- interessi passivi;
- ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali.

Per tutto quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alle Disposizioni Comuni ed in particolare al paragrafo "Spese non ammissibili".

10. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

In fase progettuale le voci di spesa che compongono l'investimento andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico. Quest'ultimo una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore sarà trasmesso in allegato alla concessione:

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	

² Entrata in vigore: 20/05/2023

a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso (oneri per la sicurezza ai sensi del D.lgs. n. 81/2008)	
Totale: A = (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (<i>max. 5% di A</i>)	
b.2 Spese tecniche e generali sui lavori (<i>max. 10% di A</i>)	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 IVA (<i>% di A + b.1+b.3</i>)	
b.5 Espropriazioni (<i>max 10% della spesa ammissibile a contributo</i>)	
b. 6 IVA sulle spese tecniche e generali (<i>% di b.2</i>)	
Totale: B = (b.1+ b.2+b.3+b.4+b.5+b.6)	
Totale Lavori: C = (A+B)	
D – Forniture:	
d.1 Importo delle forniture	
d.2 Spese tecniche e generali forniture (<i>max 5% di d.1</i>)	
d.3 Iva sulle forniture (<i>% di d.1</i>)	
d.4 Iva sulle spese generali forniture (<i>% di d.2</i>)	
Totale: D = (d.1+d.2+d.3+d.4)	
TOTALE = (C+D)	
<i>(importo max. di spesa ammissibile a contributo 500.000,00 € Iva inclusa)</i>	

Precisazioni:

A Lavori: sono incluse le voci di costo riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del “Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche” vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo “Ragionevolezza dei costi- Beneficiari pubblici”; per le opere di ingegneria naturalistica si farà ricorso al relativo prezzario vigente laddove le voci non siano riscontrabili nel prezzario regionale.

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all’analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

In caso di presenza di una o più soluzioni innovative tecniche sostenibili dal punto di vista ambientale, quali:

- pavimentazione utilizzo di conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni fotocatalitiche, ecc.;
- drenaggio acque superficiali: canalette in “legno” o rivestite con “pietrame”;
- illuminazione: punti luce alimentati con fonti di energia rinnovabile;
- opere di difesa suolo: tecniche di ingegneria naturalistica;
- opere per inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all’infrastruttura stradale,

il totale dei costi, ad essi relativi, dovrà essere espresso in termini percentuali rispetto all’importo totale dei lavori a base d’asta secondo quanto previsto al paragrafo 14 “Documentazione da allegare alla domanda di sostegno” del presente bando.

Per le soluzioni progettuali innovative dal punto di vista ambientale si rimanda alle specifiche tecniche indicate all’Allegato n. 3 al presente bando.

L’ammissibilità e, quindi, l’eleggibilità a contributo comunitario delle spese relative ai lavori è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore, finalizzata ad accertare il rispetto della normativa in materia di appalti.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% dei lavori a base d’asta ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 36/23.

b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo “Spese generali” delle Disposizioni Comuni, fino alla concorrenza massima del 10% dell’importo complessivo dei lavori (A) posti a base d’asta e comprendono:

- onorari per prestazioni tecniche affidate all’esterno della stazione appaltante;
- incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante (art. 45 del d.lgs. n. 36/23), riconosciuto sulla base dell’apposito Regolamento comunale, se già approvato, ovvero delle modalità previste dalla contrattazione collettiva ai sensi dell’art. 1 – comma 4 – lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;
- spese per la commissione aggiudicatrice in caso di affidamento lavori con criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa;
- spese tenuta conto;
- oneri accessori per espropriazioni (registrazioni, trascrizione ecc.).

Riguardo ai punti in elenco, in linea con quanto previsto dalle Disposizioni Comuni al capitolo “Ragionevolezza dei costi”, si precisa che a prescindere dalle modalità di appalto dei servizi da esternalizzare, la stazione appaltante è tenuta ad effettuare preventivamente una stima del costo complessivo di tali servizi, da allegare alla domanda di sostegno, eseguita sulla base delle modalità fissate dal Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016. In considerazione della possibilità di ammettere al finanziamento le spese per le attività di progettazione – e, quindi, onorari di ingegneri, architetti e

consulenti. Tali spese sono ammissibili a contributo a condizione che la selezione del progettista esterno sia comunque avvenuta nel rispetto delle procedure previste dal D.lgs. n. 36/2023 e in un periodo non antecedente ai 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di sostegno, ma, comunque successivo alla data del 01/01/2023.

È possibile riconoscere le spese tecniche del personale interno. In questo caso, in aggiunta al DM 17 giugno 2016, per la verifica di ragionevolezza occorre fare riferimento ai CCNL, che definiscono i limiti entro cui la spesa è ammissibile. Per il riconoscimento degli incentivi per le funzioni tecniche, il beneficiario dovrà allegare alla Domanda di Sostegno anche il provvedimento che approva i criteri del relativo riparto (art. 45 - comma 3 del D.lgs. n. 36/2023) e il Piano dei fabbisogni.

Inoltre, in caso di incarichi di importo inferiore ai 140.000,00 euro, ai sensi di quanto previsto al paragrafo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni è necessaria una preliminare indagine esplorativa di mercato ed un confronto competitivo delle offerte prodotte da almeno tre operatori economici ed i provvedimenti di incarico dovranno espressamente richiamare il rispetto del principio di rotazione e di economicità (ossia del minor prezzo offerto in sede di negoziazione, desumibile dai preventivi agli atti della stazione appaltante). In tal senso, sarà presentata specifica relazione, a firma del Responsabile Unico del Progetto. Pertanto, incarichi inferiori a 140.000,00 euro non effettuati con le modalità indicate non sono ammissibili.

L'ammissibilità dei servizi di ingegneria e architettura affidati esternamente alla stazione appaltante, è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore finalizzata ad accertare il rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

In esito alle verifiche cui l'Amministrazione Regionale darà corso, l'ammontare delle spese generali è calcolato in riferimento all'importo ammesso a contributo nella fase di concessione, che costituisce base d'asta, considerato al lordo del ribasso. L'importo viene rideterminato a conclusione del progetto e può subire decurtazioni rispetto alla somma approvata con decreto di concessione.

In relazione al secondo punto dell'elenco b.2, si evidenzia che gli incentivi regolamentati all'art. 45 - comma 2 - del D.lgs. n. 36/2023, sono riconoscibili nel limite massimo del 2% dell'importo dei lavori a base d'asta ed ammissibili. Le attività ammissibili a contributo riguardano: attività di programmazione, verifica preventiva dei progetti di predisposizione, controllo delle procedure di bando, esecuzione del contratto pubblico, responsabile unico del progetto, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo.

Il pagamento dovrà essere supportato dalla documentazione probante ed evidenziato nella busta paga del dipendente. Limitatamente alle attività di progettazione, gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo economico complessivo annuo lordo. L'incentivo potrà essere corrisposto solo previa verifica da parte del dirigente della struttura competente del buon esito della specifica attività

effettivamente svolta del dipendente e della sua stretta attinenza all'incarico per il quale è previsto l'incentivo.

In considerazione delle previsioni dettate dalla Legge n. 49/2023, a far data dall'entrata in vigore di quest'ultima³ per le spese tecniche non è richiesta l'acquisizione di preventivi o l'espletamento di una preliminare indagine esplorativa di mercato. Per la definizione dell'importo di affidamento dei servizi tecnici, pertanto, potrà farsi riferimento alle tabelle dei corrispettivi fissate dal Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016.

b.4 IVA: viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di sostegno ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative

b.5 Espropriazioni: sono a carico di questa voce di costo, nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile a contributo, esclusivamente il valore delle indennità corrisposte dalla stazione appaltante agli espropriandi in base a specifico piano particellare presentato a corredo degli elaborati progettuali.

Per poter proceder all'esproprio, il Comune deve soddisfare le seguenti condizioni:

- l'intervento deve essere stato "previsto" nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sui beni da espropriare deve essere stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- deve essere stata apposta la dichiarazione di pubblica utilità;
- deve essere stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio.

Con la domanda di sostegno è sufficiente la presentazione degli atti di cessione bonaria purché sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul quantum dell'indennità.

Successivamente tali accordi dovranno essere trasformati in accordi di "cessione volontaria", ossia equiparati al decreto di esproprio di cui al co. 3 dell'art. 45 T.U. 327/10 e deve essere tale da produrre gli stessi effetti del decreto di esproprio nel caso in cui il privato, avendone diritto, voglia proporre opposizione innanzi al Giudice ordinario.

Le "cessioni volontarie" saranno trasmesse all'ufficio provinciale territorialmente competente dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria. Pertanto, l'emissione del decreto di concessione sarà subordinata all'acquisizione di tali atti.

In caso contrario il progetto, se pur utilmente inserito in graduatoria, decadrà dal contributo non essendo dimostrata la natura pubblica dell'oggetto sul quale si vuole fare l'investimento, condizione questa di ammissibilità prevista nella scheda di intervento del CSR 2023-2027, nonché nel bando di

³ Entrata in vigore: 20/05/2023

attuazione.

d.2 Spese tecniche e generali forniture: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo “Spese generali” delle Disposizioni Comuni, fino alla concorrenza massima del 5% dell’importo complessivo delle forniture (D) posti a base d’asta.

11. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Gli investimenti contemplati nel presente bando afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala**.

L’importo massimo ammissibile a contributo è pari a 500.000 €.

L’aliquota di sostegno massima riconosciuta verso i soggetti pubblici è pari al 100% dell’investimento.

12. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE PERTINENTI

Gli Enti Pubblici candidati saranno selezionati sulla base della griglia di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

P01 - Finalità specifiche operazione

Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto delle merci e ridurre i tempi di percorrenza (max 5 punti).

Qualora l’intervento preveda il collegamento con entrambe le tipologie di assi viari di categoria sovraordinata, si procederà all’attribuzione del punteggio di maggior favore riferito alla strada provinciale.

P02 - Localizzazione territoriale operazione

Si ritiene necessario favorire i Comuni della macroarea C e D per garantire il presidio del territorio ed evitare l’ulteriore spopolamento di tali aree.

Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici (max 20 punti).

P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente

Il criterio tende a favorire la realizzazione di investimenti nei comuni ad alta vocazione agricola e nei piccoli comuni per contrastarne lo spopolamento (max 15 punti);

P04 - Ricaduta territoriale con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti

Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole (max 30 punti);

P05 - Dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno

Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che utilizzano soluzioni innovative e tecniche costruttive a basso impatto ambientale volti ad individuare la soluzione progettuale migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita (max 30 punti).

Il punteggio massimo complessivo assegnabile ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

I progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire **un punteggio minimo di 50 punti**.

Le relative risultanze saranno utilizzate per formare una graduatoria provvisoria regionale con un ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alla domanda di sostegno che presenta un progetto di livello esecutivo. Nel caso di ulteriore parità, precede la domanda di sostegno il cui progetto allegato presenta una previsione di spesa inferiore. Infine, precede la domanda di sostegno rilasciata per prima sul portale SIAN in ordine cronologico.

L'esplicitazione dei criteri è contenuta nell'Allegato n. 1.

13. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

È obbligatorio aggiornare il fascicolo semplificato aziendale preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno.

La domanda di sostegno sarà rilasciata in modalità informatica secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) fino alle ore 16.00 del 08.04.2024.

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

La ricevibilità formale della domanda è innanzitutto accertata mediante la verifica della trasmissione entro i termini previsti dal bando.

Le domande che perverranno oltre il termine stabilito o che non riportino gli elementi come sopra definiti non saranno ritenute ricevibili.

L'accesso al sostegno è subordinato al rispetto delle condizioni di ammissibilità stabilite dal PSP, dalle Disposizioni Comuni e dal presente bando. Come previsto dall'art. 11 del D.Lgs n. 42/2023, nel caso di violazione dei criteri di ammissibilità, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente.

Il mancato rispetto anche di uno solo degli elementi indicati ai paragrafi n. 8 – 8.1 – 8.2 del presente bando determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria.

La documentazione tecnica e amministrativa indicata nel bando deve essere presentata all'atto della Domanda; qualora sia verificata la mancanza o la incompletezza anche di uno solo dei documenti previsti, tale da renderne impossibile la valutazione, la Domanda è considerata non ammissibile al sostegno.

All'esito dei controlli di ammissibilità e dell'attribuzione del punteggio ai criteri di selezione, sono adottata e pubblicata sul BURC la Graduatoria Regionale provvisoria, che individua:

- elenco provvisorio delle domande ammissibili;
- elenco provvisorio delle domande non ammissibili (che include le Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo e le Domande non ammissibili a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa).

Contestualmente viene adottato e pubblicato l'elenco definitivo delle Domande non ricevibili.

Per le Domande non ammissibili i motivi dell'avvenuta esclusione dell'istanza sono comunicati all'interessato mediante PEC successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria. L'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, richiesta di riesame.

All'esito di tutti i riesami è adottata e pubblicata sul BURC la Graduatoria Regionale definitiva.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare verifiche incrociate sul possesso dei requisiti attingendo alle risultanze dei controlli già effettuati su altre selezioni o a banche dati disponibili.

Per tutto quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alle "Disposizioni Comuni".

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La documentazione da inviare, a pena di inammissibilità, in allegato all'istanza per la selezione delle domande pervenute è costituita da:

- dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente e accettazione delle condizioni di ammissibilità e degli obblighi contenuti nel bando e nelle "Disposizioni Comuni" (**Allegato n. 2**);
- titoli di disponibilità/proprietà. Dalla documentazione deve evincersi la proprietà e/o la disponibilità delle aree interessate fino alla conclusione di tutti gli impegni;
- elaborati progettuali redatti ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici (Allegato I.7 del D.lgs. n. 36/2023);
- copia della deliberazione di Consiglio comunale che approva il Programma triennale dei Lavori

Pubblici da cui si evinca il progetto proposto;

- copia della deliberazione di Giunta comunale di proposta di inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici;
- copia del provvedimento di approvazione del progetto allegato all'istanza di partecipazione, con indicazione della relativa previsione di spesa;
- provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto;
- deliberazione della Giunta comunale che autorizza il Legale Rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- copia del piano di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base interessati dall'intervento o dichiarazione sostitutiva resa dal RUP attestante l'inesistenza dello stesso;
- relazione riferita al costo dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante, che specifichi il metodo adottato per la scelta dei professionisti (Piano dei fabbisogni), ai sensi di quanto previsto al paragrafo "Spese generali" delle Disposizioni Comuni;
- atti di avvenuta apposizione del vincolo di pubblica utilità, in caso di esproprio oppure nel caso di cessioni bonarie, nulla osta del singolo proprietario alla realizzazione dell'intervento;
- piano particellare, in caso di esproprio;
- parere favorevole sulla Valutazione di incidenza (VInCA) per gli interventi che possono avere un'incidenza significativa sui proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC), sulle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e sulle Zone di Protezione Speciali (ZPS). Lo stesso potrà essere presentato entro e non oltre la data di emanazione del provvedimento di concessione. Per gli interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, deve essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021). Per gli interventi da realizzarsi in aree esterne a quelle dei siti della Rete Natura 2000, deve essere allegata la relazione del tecnico progettista, che riporti le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi;
- relazione tecnica a firma del RUP che riporti:
 - l'oggettiva carenza/difficoltà della viabilità a servizio delle aree rurali, nel caso di realizzazione di opere di nuova viabilità;
 - la presenza di aziende agricole accessibili esclusivamente tramite il/i sentiero/i non carrabile/i oggetto di intervento, nel caso di intervento avente ad oggetto il miglioramento e/o l'adeguamento e/o l'ampliamento di sentieri di cui all'art. 3, comma 1, n. 48 (Codice della Strada);
 - in formato grafico (planimetria), gli eventuali collegamenti con assi viari primari, strade provinciali o strade comunali, come da strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di sostegno (in riferimento al principio di selezione P01);
 - l'indicazione della macroarea di appartenenza del comune (in riferimento al principio di

selezione P02);

- il riferimento all'eventualità che il comune ricada anche parzialmente in zona montana/con vincoli naturali/con vincoli specifici o altro svantaggio, come da classificazione della superficie comunale ai sensi degli artt. 31 e 32 Regolamento n. 2013/1305 (in riferimento al principio di selezione P02). In tal caso andrà specificato se la superficie territoriale del Comune ricade parzialmente o totalmente in area svantaggiata;
 - il numero di aziende agricole (imprese agricole) esistenti nel Comune oggetto di istruttoria (in riferimento al principio di selezione P03);
 - il numero di abitanti residenti nel Comune richiedente il contributo (in riferimento al principio di selezione P03 e all'ultimo censimento al 31 dicembre 2021 dall'ISTAT, come da DPR. n. 10 del 20.01.2023, pubblicato in G.U. n. 53 del 03.03.2023);
 - il numero di aziende agricole con accesso diretto all'infrastruttura viaria oggetto di intervento (frontiste) e il numero delle aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento che si immettono direttamente sull'infrastruttura oggetto di contributo. L'ubicazione di tali aziende deve essere riportata anche in formato grafico (planimetria/planimetria catastale - riferimento al principio di selezione P04);
 - l'indicazione dell'area di produzione dei marchi di qualità quali DOP, IGP, DOC, IGT, DOCG (in riferimento al principio di selezione P04);
 - l'indicazione della percentuale dei costi riferiti alle soluzioni innovative dal punto di vista ambientale adottate rispetto al costo del totale dell'intervento. Tale indicazione riguarda ciascuna delle seguenti categorie: pavimentazione, drenaggio acque superficiali, illuminazione, opere di difesa suolo e inserimento paesaggistico (in riferimento al principio di selezione P05);
- nel caso di progetto esecutivo ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. n. 36/2023: pareri, nulla osta, permessi, autorizzazioni di tutti gli Enti competenti;
 - Piano degli interventi previsti.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati non consente il soccorso amministrativo di cui alla L. n. 241/90 e s.m.i. e determina, laddove tale mancanza renda impossibile la valutazione della proposta, la esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso e l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate.

15. CONCESSIONE E SUCCESSIVA RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai sensi di quanto riportato al paragrafo "Provvedimento di Concessione" delle Disposizioni Comuni, a

favore dei Beneficiari è emanato il Provvedimento di concessione dell'aiuto (DICA) che l'Ente è tenuto a sottoscrivere **entro 10 giorni dalla ricezione dello stesso a mezzo PEC.**

Il Provvedimento indica i presupposti della concessione e i termini della medesima, e precisa le condizioni e gli obblighi, nonché gli impegni assunti con la presentazione della Domanda, a cui il Beneficiario è tenuto al rispetto.

Il contributo inizialmente concesso è rideterminato successivamente all'espletamento della gara di appalto e della relativa aggiudicazione dei lavori.

A tale proposito, il Beneficiario provvede al rilascio sul portale SIAN di una Domanda di "variante per ribasso d'asta", allegando le check-list di autovalutazione per la verifica delle procedure di appalto. Le check list relative alle fasi successive (variante in corso d'opera, esecuzione del contratto ecc.) sono trasmesse in allegato alle pertinenti Domande di variante e di pagamento.

La rideterminazione del contributo, quindi, è subordinata alla preventiva verifica da parte del Soggetto Attuatore territorialmente competente, il quale è tenuto ad accertare la corretta applicazione della normativa vigente in materia di appalti pubblici. A tal fine il beneficiario trasmetterà la seguente documentazione:

- scheda identificativo CIG;
- decisione a contrarre;
- bando di gara e relativo disciplinare;
- determina di nomina commissione di gara in caso di scelta da parte della stazione appaltante del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- verbali di gara;
- determina di aggiudicazione lavori;
- offerta migliorativa della ditta aggiudicataria in caso di criterio di aggiudicazione "Offerta economicamente più vantaggiosa";
- check-list di autovalutazione con tutti i documenti previsti dalla stessa.

Nel caso di presentazione del PTFE, in allegato alla domanda di sostegno, è necessario trasmettere altresì:

- copia degli elaborati progettuali di livello esecutivo ai sensi del D.lgs. n. 36/2023 corredato di tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati da parte degli Enti interessati.
- copia del provvedimento di approvazione del progetto esecutivo.

All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa dal beneficiario, il contributo concesso può essere confermato o subire una decurtazione, a seconda della gravità riscontrata, variabile fino alla revoca totale dell'investimento.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate

dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientreranno nella disponibilità finanziaria della SRD07.

16. DOMANDE DI PAGAMENTO

Per quanto riguarda la Domanda di pagamento (DdP) la stessa viene presentata sul sistema SIAN, comprensiva di tutta la documentazione giustificativa, successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva di selezione dei progetti e dovrà essere corredata di tutta la documentazione giustificativa di spesa relativa all'attività svolta, debitamente quietanzata. L'importo delle fatture/giustificativi presentati in sede di DdP deve essere del tutto coincidente con l'importo indicato in sede di DdS.

I pagamenti sono corrisposti dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le copie della documentazione richiesta devono essere rese con timbro di conformità all'originale debitamente firmato dal Responsabile Unico del Procedimento e/o dal rappresentante legale dell'Ente.

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati o, in alternativa, in proprio (utente qualificato).

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

Domande di Pagamento per Anticipazione

È consentito il pagamento di anticipi ai soggetti ammessi nel rispetto di quanto disposto dall'art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e dall'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128. L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione da parte del soggetto beneficiario di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale l'Ente si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

L'anticipo per **un importo massimo del 50% del contributo concesso** è calcolato sulla base dell'aiuto pubblico rideterminato dopo l'appalto e sulla base dell'importo che deriva da tutte le operazioni di affidamento dei servizi e/o lavori e/o forniture, a cui vanno aggiunte le eventuali spese generali.

Il beneficiario può presentare la domanda di anticipo prima che siano espletate tutte le procedure di gara; in questo caso l'anticipo sarà riconosciuto solo ed esclusivamente in relazione agli importi

rimodulati a seguito delle gare espletate.

In nessun caso è possibile presentare più di una domanda di anticipo.

Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo erogato, si procede a recuperare gli importi corrisposti in eccesso, maggiorati degli interessi maturati.

Domande di Pagamento per Acconto (SAL)

L'entità dell'acconto è stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso/rimodulato.

Domande di Pagamento per Saldo

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento individuale di concessione / proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

A conclusione dell'operazione, il Beneficiario dovrà presentare la Domanda di Pagamento per Saldo al Soggetto Attuatore competente, corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista dal presente bando. Per conclusione dell'operazione, si intende la conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto finanziato, sia essa attinente ai lavori, che ai servizi, che alle forniture.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Domanda di pagamento per anticipazione

Le relative domande saranno presentate secondo le modalità indicate dalle Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027.

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta di pagamento per anticipazione del contributo concesso rimodulato:

- nomina del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- garanzia dell'importo anticipato;
- contratto di appalto;
- verbale di inizio lavori.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento.

Le istanze di pagamento per SAL sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, pertanto, devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione di una certa quantità di lavori: libretto delle misure, registro di contabilità, Stato di Avanzamento Lavori, certificato di pagamento;
- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di opere e/o servizi;
- dichiarazione oppure parcella firmata dall'aggiudicatario di servizi tecnici affidati a far data dall'entrata in vigore della L. n. 49/2023 attestante analiticamente le prestazioni rese, e la conformità alle tabelle dei corrispettivi fissate dal Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016;
- fatture chiaramente riferite al progetto finanziato, con indicazione del CUP e CIG trasmesse con l'indicazione nella causale di "progetto finanziato con il CSR Campania 2023-2027 - Intervento SRD07 – Azione 1 - reti viarie al servizio delle aree rurali";
- ordinativi di pagamento;
- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi;
- una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.

Domanda di pagamento per saldo finale.

Alle condizioni e nei limiti fissati dal paragrafo "Conclusione delle operazioni e Saldo" delle Disposizioni Comuni, il beneficiario può richiedere il pagamento del saldo del contributo.

Le richieste di Saldo sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, pertanto, devono essere corredate della seguente documentazione:

- certificato di ultimazione lavori;
- stato finale dei lavori;
- certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- provvedimento di approvazione della regolare esecuzione/collaudato dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;

- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di servizi;
- fatture chiaramente riferite al progetto finanziato, con indicazione del CUP e CIG trasmesse con l'indicazione nella causale di "progetto finanziato con il CSR Campania 2023-2027, Intervento SRD07 - Azione 1 - reti viarie al servizio delle aree rurali";
- ordinativi di pagamento;
- dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi;
- atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale comunale di cui all'art. 45 del d.lgs. 36/2023;
- modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute di acconto;
- check-list di autovalutazione con tutti i documenti previsti dalla stessa.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento (anche a seguito del buon esito di accertamento sopralluogo finale).

Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo.

Maggiori costi rispetto alla spesa ammessa e approvata con il Provvedimento di concessione / rimodulazione / variante restano a totale carico del Beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente Soggetto Attuatore.

17. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo "Rispetto del cronoprogramma", **gli interventi devono essere conclusi entro 36 mesi dalla data di emissione del provvedimento di concessione del sostegno**, ovvero nel rispetto del maggior tempo stabilito da eventuali provvedimenti di proroga.

La modalità di realizzazione dell'investimento deve essere conforme al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore e, in caso di aggiudicazione con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto.

18. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal PSP, dal CSR, dal presente bando, dalle Disposizioni Comuni, da altre norme obbligatorie.

Il beneficiario si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative

dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare l'efficienza dell'intervento oggetto di sostegno per un periodo minimo pari a 5 anni successivi all'erogazione del saldo. Il rispetto dell'impegno, pena la revoca del finanziamento, comprende l'obbligo, a carico del beneficiario, di assicurare la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura per l'intero periodo.

Ulteriori impegni

- Non prevedere limiti di accesso, assicurando la fruizione pubblica dell'infrastruttura realizzata;
- Fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- Accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli impegni previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte.

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

OB01 - obbligo di informazione, pubblicità e visibilità per l'intervento oggetto di sostegno da parte del FEASR, ai sensi del Reg. di Esecuzione (UE) 2022/129;

OB02 – rispettare le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Si ricorda che i Regolamenti Comunitari prevedono il disimpegno automatico delle risorse per cui è obbligatorio che gli Enti Pubblici rispettino i cronoprogrammi previsti dai singoli progetti. Il mancato rispetto dei tempi fissati infatti, comporterebbe una perdita delle risorse della quota FEASR e pertanto al fine di evitare una decurtazione dei contributi pubblici si provvederà a revocare il finanziamento a quegli Enti che non rispetteranno gli impegni assunti.

19. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Le **proroghe** sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. Esse possono riguardare sia l'inizio che l'esecuzione, che la fine delle operazioni. Le richieste di proroga devono pervenire via PEC al Soggetto Attuatore.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta entro il termine stabilito per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni previste nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

Sono considerate **varianti** tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

- il cambio della sede dell'investimento o delle superfici oggetto di impegno;
- modifiche tecniche sostanziali degli investimenti approvati;
- modifica della tipologia degli investimenti approvati.

Le modifiche in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023, nei limiti stabiliti dalle Disposizioni Comuni e dal presente bando di attuazione.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Comuni, rinunciare ai finanziamenti concessi, indirizzando la richiesta all'ufficio territorialmente competente.

Il **recesso** dagli impegni assunti con la Domanda e con la sottoscrizione del Provvedimento di concessione è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata via PEC dal beneficiario al competente Soggetto Attuatore.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo non è prevista nessuna penalizzazione o sanzione a carico del richiedente, che non viene inserito nella graduatoria regionale.

20. CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie e di controllo, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

Il Beneficiario, a tal fine, deve assicurare la conservazione delle Domande di Sostegno e di Pagamento in originale e di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo di almeno 5 anni, come previsto dalle Disposizioni Comuni per gli interventi del CSR Campania.

Il Beneficiario ha l'obbligo di rendere disponibili i dati di monitoraggio relativi all'operazione all'Autorità di Gestione Regionale e alle altre Autorità regionali, nazionali e comunitarie coinvolte nell'attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione del Programma.

Inoltre, è obbligato a trasmettere al competente Soggetto Attuatore, con cadenza semestrale le schede di monitoraggio dell'operazione (SMO) contenenti i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'operazione. La mancata trasmissione della scheda, entro i termini stabiliti dal

provvedimento di concessione, determina l'applicazione di sanzioni nella misura stabilita dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni in corso di approvazione.

Le schede di monitoraggio (SMO) saranno rese disponibili in allegato al provvedimento di concessione.

21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste al presente Bando possono determinare decadenza o revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo, altresì, il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Comuni per gli interventi del CSR Campania 2023-2027, Interventi non a Superficie e/o a Capo.

Qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici da parte dei soggetti Beneficiari comporta l'applicazione di riduzioni finanziarie, fino ai casi di revoca totale del provvedimento di concessione dei contributi e restituzione delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi previsti.

Il mancato rispetto delle scadenze previste, nel caso in cui non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni) sino alla decadenza totale e la revoca del contributo.

In caso si accerti che una variante, non preventivamente autorizzata, comporti il verificarsi di una delle condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Qualora sia riscontrato che l'intervento realizzato parzialmente non costituisca un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e per la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

22. RIDUZIONI E SANZIONI

In materia di controlli ed applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contribuenti pubblici previsti dal PSN (PAC) 2023-2027 si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali nonché di specifiche norme che verranno adottate nel Complemento di Sviluppo Regionale.

Al riguardo si precisa che il mancato rispetto degli impegni specifici cui è subordinata la concessione del sostegno, comporta, l'applicazione di riduzione e/o esclusione del sostegno spettante ed irrogate in ragione della gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza, come previsto dall'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023.

Le sanzioni amministrative sono effettive, proporzionate e dissuasive.

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate secondo quanto previsto dal documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari" in corso di approvazione.

La percentuale di riduzione è fissata in ragione del 3 per cento, del 5 per cento, del 10 per cento e può giungere sino all'esclusione.

Nel rispetto di quanto previsto dal Documento sulle riduzioni e sanzioni, nonché dalle Disposizioni Comuni, il beneficiario potrà essere sanzionato solo previo contraddittorio.

23. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Comuni.

24. INFORMAZIONE PUBBLICITA' E TRATTAMENTO DATI

Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dall'art. 123 lettera j del reg (UE) 2021/2115 e dall'allegato III Punto 2 del Reg. (UE) n. 2022/129.

In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando, secondo le specifiche dell'allegato II del Reg (UE) 2022/129:

- l'emblema dell'Unione;
- un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Durante l'attuazione dell'operazione, il Beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR, secondo quanto indicato al paragrafo "Informazione e pubblicità" delle Disposizioni Comuni.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Reg UE n. 2016/679 e D.lgs. n. 101/2018) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il trattamento delle informazioni è esclusivamente legato alle finalità di gestione ed attuazione del Bando.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente Bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per la Campania, nell’ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

L’Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell’Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html

25. DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO E CUMULABILITA' DEGLI AIUTI

Si applicano le norme di cui al paragrafo 4.7.1, punto 2 del PSP 2023-2027 e al capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo “Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti”, che assicura il rispetto dell’art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116. La medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non può beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell’Unione. A titolo del FEASR un’operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal Piano Strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

La Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare.

Le opportune verifiche saranno realizzate - sia attraverso il SIAN, sia attraverso l’incrocio dei dati memorizzati nelle banche dati regionali relative ai programmi operativi – nella fase di concessione del sostegno ed a conclusione del progetto di investimento.

Ai fini degli adempimenti previsti dalla normativa in tema di monitoraggio degli investimenti pubblici, e per garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, saranno realizzate altresì le opportune verifiche riferite all'associazione fra il programma di spesa e il progetto d'investimento pubblico, identificati dal Codice Unico di Progetto, nonché in tema di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso il CIG riportato sulle fatture riferite al progetto finanziato.

26. DISPOSIZIONI FINALI

Gli interventi previsti devono rispettare il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi degli stessi che nelle condizioni di partecipazione ai bandi attuativi, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Bando si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni. L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

27. ALLEGATI

1. Principi e criteri di selezione pertinenti (**Allegato n. 1**);
2. Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente e accettazione delle condizioni di ammissibilità e degli obblighi contenuti nel bando e nelle "Disposizioni Comuni" (**Allegato n. 2**);
3. Specifiche tecniche riferite alle soluzioni innovative dal punto di vista ambientale (**Allegato n. 3**).



ALLEGATO N. 1

PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE PERTINENTI

<i>Codice intervento</i>	SRD 07
<i>Nome intervento</i>	investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
<i>Tipo di intervento</i>	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione. Azione 1: reti viarie al servizio delle aree rurali.
<i>Obiettivo specifico della PAC</i>	SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
<i>Indicatore comune di output</i>	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate
<i>Indicatore o indicatori di risultato</i>	R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC



Principio di selezione **P01**: Finalità specifiche operazione

PESO PRINCIPIO
5

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
Collegamento con assi viari di categoria superiore	Il punteggio è attribuito sulla base della presenza di altri assi viari con i quali l'intervento da finanziare si collega, assumendo a riferimento la classificazione ufficiale in base allo strumento urbanistico di pianificazione esistente al momento della domanda di aiuto			Il criterio premia interventi con sbocchi su assi viari di categoria superiore al fine di accelerare il trasporto delle merci e ridurre i tempi di percorrenza
	con strade provinciali	5		
	con altre strade comunali	3		

Principio di selezione **P02:** Localizzazione territoriale operazione

PESO PRINCIPIO
20

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1. Macroarea di appartenenza	Macroarea C e D Macroarea B	10 5		Si ritiene necessario favorire i Comuni della macroarea D per garantire il presidio del territorio ed evitare l'ulteriore spopolamento di tali aree.
2. Grado di svantaggio	Il possesso del requisito è accertato quando la superficie comunale è stata classificata totalmente o parzialmente svantaggiata ai sensi degli artt. 31 e 32 Regolamento n. 2013/1305 Comune ricadente totalmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio Comune ricadente parzialmente in zona montana/ con vincoli naturali/ con vincoli specifici o altro svantaggio	10 5		Il criterio tende a dare priorità ad investimenti ricadenti in aree caratterizzate da condizioni disagiate al fine di ridurre gli svantaggi economici

Principio di selezione **P03**: Caratteristiche del soggetto richiedente

**PESO
PRINCIPIO**

15

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1. Aziende agricole esistenti nel Comune	<p>Il criterio si base sull'attribuzione di un punteggio diversificato in funzione del numero di aziende agricole presenti nel Comune oggetto di istruttoria.</p> <p>Il numero di aziende agricole distinte per forma giuridica è desumibile dall'ultimo censimento generale dell'agricoltura</p> <p><i>*"L'azienda agricola è l'unità tecnica economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore- persona fisica, società, ente – che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata".</i></p> <p>fino a 100</p>	5		Il criterio tende a favorire la realizzazione di investimenti nei comuni ad alta vocazione agricola e nei piccoli comuni per contrastarne lo spopolamento
	> 101 fino a 200	7		
	> 200	10		

2. Popolazione residente	<p>Il criterio si base sull'attribuzione di un punteggio diversificato in funzione degli abitanti residenti nel Comune oggetto di istruttoria.</p> <p>Il numero di abitanti residenti è quello censito al 31 dicembre 2021 dall'ISTAT, come da DPR. n. 10 del 20.01.2023, pubblicato in G.U. n. 53 del 03.03.2023. Il dato è consultabile al link: https://dait.interno.gov.it/territorio-e-autonomie-locali/sut/elenco_cens_var_comuni_italiani.php</p>	5		
	residenti fino a 2.500			
	> 2.500 fino a 3.500	3		
	> 3.500 fino a 5.000	2		

Principio di selezione **P04**: Ricaduta territoriale con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti

**PESO
PRINCIPIO**

30

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1. Numero aziende agricole servite	Il punteggio è attribuito sulla base del numero di aziende con accesso diretto sulla strada (frontiste) e delle aziende il cui accesso è reso possibile da bracci laterali di collegamento diretto che si immettono sull'infrastruttura oggetto di contributo	15		Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che servono un maggior numero di aziende agricole
	> 10			
	da 6 a 10	10		
	da 1 a 5	5		
2. Investimento ricadente in aree di produzione di qualità	L'investimento ricade in una delle aree di produzione dei marchi di qualità di seguito indicati, definite nei relativi disciplinari disponibili sul sito istituzionali dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura: https://agricoltura.regione.campania.it/Tipici/indice.htm : - DOP, IGP, DOC (ricompreso nel marchio europeo DOP) - IGT (ricompreso nel marchio europeo IGP) - DOCG (ricompreso nel marchio europeo DOP con indicazione di sottozona)	15		

Principio di selezione **P05**: Dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno.

PESO PRINCIPIO
30

Criteria di selezione pertinenti

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
<p>Presenza di una o più soluzioni innovative tecniche sostenibili dal punto di vista ambientale, scelte tra le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la pavimentazione utilizzo di conglomerati bituminosi colorati con verniciatura, miscelazione di pigmenti trasparenti ed emulsioni, conglomerati bituminosi a bassa energia, pavimentazioni fotocatalitiche, ecc.; - per il drenaggio acque superficiali: canalette in "legno" o rivestite con "pietrame"; - per l'illuminazione: punti luce alimentati con fonti di energia rinnovabile; - per opere di difesa suolo: tecniche di ingegneria naturalistica, come definite dal Regolamento della Regione Campania - per inserimento paesaggistico: presenza di alberature, siepi e di altri elementi verdi qualificanti di corredo all'infrastruttura stradale 	<p>> del 30% del costo dei lavori previsti per l'investimento</p> <p>> del 25% e fino al 30 % del costo dei lavori previsti per l'investimento</p> <p>> del 20% e fino al 25 % del costo dei lavori previsti per l'investimento</p> <p>> del 15% e fino al 20 % del costo dei lavori previsti per l'investimento</p>	<p>30</p> <p>25</p> <p>20</p> <p>15</p>		<p>Il criterio tende a premiare quegli investimenti infrastrutturali che utilizzano soluzioni innovative e tecniche costruttive a basso impatto ambientale volti a individuare la soluzione progettuale migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita.</p>

Il punteggio minimo è pari a 50 punti.



ALLEGATO N. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSP 2023-2027. SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali. Azione 1: reti viarie al servizio delle aree rurali".

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente e accettazione delle condizioni di ammissibilità e degli obblighi contenuti nel bando e nelle "Disposizioni Comuni"

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (Prov.____) il _____, Codice Fiscale _____,
residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____),
in qualità di rappresentante legale del _____, con
sede legale a _____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____),
partita IVA /Codice Fiscale _____ telefono _____
e-mail _____
PEC _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

- di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del CSR 2023-2027, ovvero PSR 2014-2022, che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto oppure non abbia restituito l'importo a seguito di rinuncia o all'applicazione di sanzioni/riduzioni;
- di essere a conoscenza e di accettare le condizioni di ammissibilità previste dalle Disposizioni Comuni, nonché a quelle contenute nel bando di attuazione;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in esso contenute.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data,

Timbro e firma



ALLEGATO N. 3

SPECIFICHE TECNICHE RIFERITE ALLE SOLUZIONI INNOVATIVE DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE.

Nell'ambito dei progetti delle sovrastrutture stradali presentati, dovrà essere definita in maniera idonea ed efficace l'utilizzo di tecnologie innovative orientate alla realizzazione di opere eco-sostenibili.

In particolare sotto tale profilo, la valutazione dei progetti di pavimentazione stradali verterà sull'analisi di elaborati tecnici allegati al progetto (relazioni tecniche, elaborati grafici, ecc.) atti a dimostrare le scelte progettuali proposte, il mix design delle miscele di conglomerato bituminoso presentate, le caratteristiche prestazionali dei materiali adottati, la vita utile dell'opera, oltre ad un piano di manutenzione e controllo della stessa mediante l'utilizzo di modelli di previsione del degrado che consentono di stimare l'evolversi dei fenomeni di ammaloramento della sovrastruttura stradale nel tempo.

Nello specifico, saranno valutati gli aspetti che evidenzino:

- un risparmio di risorse naturali non rinnovabili e riduzione di rifiuti da conferire in discarica, tramite l'utilizzo sempre più esteso e diffuso di materiali riciclati e/o recuperati;
- un risparmio energetico e riduzione dell'impatto ambientale delle fasi realizzative, mediante l'utilizzo di sistemi di lavorazione in situ e/o tecnologie a "bassa energia" (per esempio conglomerati bituminosi confezionati a freddo o tiepidi);
- una attenuazione dell'impatto paesaggistico, con soluzioni di tipo cromatico da inserire in ambiti di particolare pregio naturalistico;
- l'utilizzo di granulato lavorato vagliato di conglomerato bituminoso, proveniente dalla fresatura di pavimentazioni preesistenti così come di altri aggregati artificiali purché ne sia debitamente comprovata la provenienza;
- l'utilizzo di additivi, purché costituiti da prodotti naturali o artificiali, che aggiunti alle altre componenti consentono di migliorare le prestazioni complessive del materiale;
- i benefici delle soluzioni proposte in termini economici mediante una analisi dei costi e dei benefici sul ciclo di vita utile.